



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

OSSERVATORIO AMBIENTALE

"AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-BARI-TARANTO. TRATTO BOLOGNA BORGO PANIGALE-BOLOGNA SAN LAZZARO - POTENZIAMENTO IN SEDE DEL SISTEMA AUTOSTRADALE E TANGENZIALE DI BOLOGNA"

Progetto:	<p><i>"Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro - Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna"</i></p> <p>Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali</p> <ul style="list-style-type: none">• A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del DECRETO VIA n. 133/2018• VIAD7 e VIAD11.3 del DECRETO di esclusione dalla VIA n. 173/2021 <p>ID_VIP: 8903 e 8904</p>
Proponente	Autostrade per l'Italia S.p.A.

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO, in particolare, l'articolo 28, comma 2, del predetto Decreto Legislativo n. 152/2006, concernente la possibile istituzione, nel caso di progetti di competenza statale in materia di VIA particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, d'intesa con il proponente, di appositi osservatori ambientali finalizzati a supportare l'autorità competente nella verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA, nonché a garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni concernenti dette verifiche di ottemperanza;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 161 del 10.08.2012, recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e delle rocce da scavo";

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13.06.2017, recante "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore il 22 agosto 2017, che ha abrogato il predetto Decreto n. 161 del 10.08.2012 e che all'articolo 27 prevede che "I progetti per i quali alla data di entrata in vigore del presente regolamento è in corso una procedura ai sensi della normativa previgente restano disciplinati dalle relative disposizioni";

VISTO il Provvedimento della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 409 del 06.12.2017, che, ai sensi del predetto Decreto n. 161 del 10.08.2012, ha approvato il "Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo" relativo al progetto "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro - Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna" presentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., condizionato al rispetto delle condizioni di cui al parere n. 2561 del 24.11.2017 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di pronuncia di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, con cui si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale al progetto "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale - Bologna San Lazzaro - Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna" presentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., condizionato al rispetto delle condizioni ambientali riportate all'articolo I, Sez. A), B) e C), ovvero:

- Sez. A) "Condizioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", di cui al parere n. 2560 del 24.11.2017 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;
- Sez. B) "Condizioni ambientali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo", di cui al parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo prot. n. DG/ABAP/493/2018 del 09.01.2018;
- Sez. C) "Condizioni ambientali della Regione Emilia Romagna", di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 1202 del 02.08.2017;

VISTO il Decreto della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica n. 173 del 03.06.2021 che ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il "Progetto Passante di Bologna - Demolizione e ricostruzione

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

Viadotto Reno e Ponte Savena (modifica configurazione di progetto approvato)", proposto dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., condizionato al rispetto delle condizioni ambientali di cui al parere n. 218 del 06.04.2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 29 del 20.01.2022, con il quale è stato istituito l'Osservatorio Ambientale "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto tratto Bologna Borgo Panigale-Bologna San Lazzaro - Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna", in recepimento a quanto prescritto nel parere della Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1202 del 02.08.2017 (condizione ambientale n. 1), nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2560 del 24.11.2017 (condizione ambientale n. 4) e, da ultimo, nell'articolo 2 "Verifiche di ottemperanza" del citato Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018;

VISTO il Decreto della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del Ministero della Transizione Ecologica n. 506 del 07.12.2021, recante "Regolamento di funzionamento degli Osservatori Ambientali";

VISTA la nota prot. 16791 del 13.09.2022, acquisita al prot. 25 del 14.09.2022 dell'Osservatorio Ambientale, con la quale la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha presentato istanza e documentazione progettuale per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali C20, C21, C71, C72, C75 e C77, di cui al suddetto Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, e delle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3, di cui al suddetto Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021;

PRESO ATTO che la predetta domanda è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica al prot. 113515 del 19.09.2022;

VISTA la nota prot. 116732 del 26.09.2022, acquisita al prot. 34 del 29.09.2022 dell'Osservatorio Ambientale, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato all'Osservatorio Ambientale di aver completato positivamente le verifiche preliminari di propria competenza in merito alla procedibilità per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali C20, C21, C71, C72, C75 e C77, di cui al suddetto Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, ed ha inoltrato gli indirizzi web ove recuperare la documentazione progettuale presentata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;

VISTA l'ulteriore nota prot. 116750 del 26.09.2022, acquisita al prot. 35 del 29.09.2022 dell'Osservatorio Ambientale, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato all'Osservatorio Ambientale di aver completato positivamente le verifiche preliminari di propria competenza in merito alla procedibilità per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3, di cui al suddetto Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, ed ha inoltrato gli indirizzi web ove recuperare la documentazione progettuale presentata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.;

VISTA la nota prot. 17854 del 04.10.2022, acquisita al prot. 36 del 04.10.2022 dell'Osservatorio Ambientale, con la quale la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha rettificato la precedente nota prot. 16791 del 13.09.2022 presentando istanza e documentazione progettuale per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali Sez. A): nn. A1, A10 j), A10 k), A10 l) e Sez. C): nn. C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77, di cui al suddetto Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 e delle

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3, di cui al suddetto Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021;

PRESO ATTO che la predetta domanda è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica al prot. 123952 del 07.10.2022;

VISTA la nota prot. 132021 del 25.10.2022, acquisita al prot. 39 del 25.10.2022 dell'Osservatorio Ambientale, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato all'Osservatorio Ambientale che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. 17854 del 04.10.2022 ha trasmesso la documentazione progettuale che annulla e sostituisce la documentazione trasmessa a corredo della sopra richiamata istanza del 13.09.2022;

VISTA la nota prot. 11273 del 09.06.2022, con la quale la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha trasmesso alla Regione Emilia Romagna la documentazione preliminare in merito all'ottemperanza delle seguenti condizioni ambientali contenute nel Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018: A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77, e delle seguenti condizioni ambientali contenute nel Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021: VIAD7, VIAD11.2B e VIAD11.3;

VISTA la successiva nota prot. 723295 del 05.08.2022, con la quale la Regione Emilia Romagna, facendo seguito alla predetta nota prot. 11273 del 09.06.2022, ha inviato all'Osservatorio Ambientale le proprie determinazioni in merito alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77, formulate anche sulla base dei contributi acquisiti da ARPAE e dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna;

VISTA l'ulteriore nota prot. 723260 del 05.08.2022, con la quale la Regione Emilia Romagna, facendo seguito alla predetta nota prot. 11273 del 09.06.2022, ha inviato all'Osservatorio Ambientale le proprie determinazioni in merito alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali VIAD7, VIAD11.2B e VIAD11.3, formulate anche sulla base dei pareri acquisiti dal Comune di San Lazzaro di Savena, dal Comune di Bologna e dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna;

CONSIDERATO che in base all'articolo 2 del "Regolamento di funzionamento degli Osservatori Ambientali", di cui al citato Decreto n. 506 del 07.12.2021, l'Osservatorio Ambientale sovrintende ai seguenti compiti:

- a) verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di valutazione ambientale;
- b) verifica della corretta esecuzione delle attività di monitoraggio ambientale;
- c) monitoraggio permanente della corretta esecuzione delle prescrizioni e/o condizioni ambientali disposte dal provvedimento di VIA, esprimendo, su richiesta della competente Direzione Generale, pareri specifici;
- d) trasmissione e condivisione con la competente Direzione Generale dei dati di monitoraggio e delle analisi relative alle diverse componenti ambientali e di tutte le informazioni necessarie ad alimentare le Banche Dati del Portale delle Valutazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica;

CONSIDERATO che oggetto del presente parere è la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del suddetto Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 di seguito riportate:

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

Sez. A):

A1 Le aree di deposito e trattamento acque dovranno essere tutte impermeabilizzate. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere sviluppato un apposito elaborato relativo alla cantierizzazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua con relativo approfondimento dell'analisi degli impatti e conseguenti opere di mitigazione/compensazione in sinergia ad eventuali altre iniziative in essere nell'ambito della città di Bologna. Tutti gli attraversamenti e immissioni in corsi d'acqua demaniali, nonché le occupazioni temporanee per uso cantiere sono soggetti a rilascio da parte di ARPAE di titolo concessorio ai sensi della LR 7/2004 e s.m.i., previo il Nulla Osta ai fini idraulici rilasciato dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

A10 j) Le aree di deposito e trattamento acque dovranno essere tutte impermeabilizzate;

A10 k) In fase di progettazione esecutiva dovrà essere sviluppato un apposito elaborato relativo alla cantierizzazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua;

A10 l) Tutti gli attraversamenti e immissioni in corsi d'acqua demaniali, nonché le occupazioni temporanee per uso cantiere sono soggetti a rilascio da parte di ARPAE di titolo concessorio ai sensi della LR 7/2004 e s.m.i., previo il Nulla Osta ai fini idraulici rilasciato dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Sez. C):

C19 Nella successiva fase di approvazione del progetto definitivo dovrà essere chiarito l'elenco dei recapiti degli scarichi in fognatura e in corso d'acqua/suolo, e per gli scarichi dotati di sistema trattante dovrà essere richiesta/aggiornata l'autorizzazione all'Autorità competente;

C20 Si prescrive che il progetto definitivo contenga un piano di gestione delle attività di cantiere e di uso dei piazzali di cantiere sulla base delle DGR 286/05 e 1860/06, con l'indicazione delle operazioni da eseguire e della gestione delle acque reflue in uscita dalle diverse aree;

C21 Dovrà essere presentato un layout con indicate, per ciascuna area di attività, le reti di scarico, gli impianti di trattamento ed i recapiti finali;

C71 All'interno dei cantieri operativi e campo base, dovranno essere realizzate reti fognarie separate per acque reflue domestiche, acque reflue industriali, acque meteoriche;

C72 La rete acque reflue domestiche dovrà essere collettata alla pubblica fognatura mista esistente in quanto le aree individuate risultano servite;

C73 Le acque reflue industriali, ivi comprese le acque di prima pioggia e reflue di dilavamento, dovranno essere sottoposte ad idoneo trattamento prima dello scarico che dovrà avvenire di norma nella pubblica fognatura mista previo parere del Gestore del servizio Idrico Integrato ed acquisizione della prescritta Autorizzazione Unica Ambientale; in fase di Autorizzazione dovranno essere dettagliatamente documentate le attività svolte, le materie prime utilizzate, tipologia e dimensionamento degli impianti di trattamento, le portate;

C75 I sistemi di gestione qualitativa delle portate di acque reflue di dilavamento ed acque di prima pioggia dovranno essere comunque realizzati in conformità alle disposizioni di cui alla DGR 286/2005 e DGR 1860/2006;

C77 Le acque meteoriche non contaminate dovranno essere recapitate al Canale Savena Abbandonato nel rispetto della capacità idraulica del corpo idrico; pertanto, al fine di valutare l'efficienza del Canale Savena Abbandonato, in sede di progetto esecutivo dovrà essere elaborato uno studio idraulico del corso d'acqua superficiale redatto per il tratto compreso tra via Stalingrado altezza civico 65/26 (zona Campo Base e Cantiere Operativo a sud dell'asse autostradale) e la Casa Circondariale di Bologna a nord della via del Gomito in Comune di

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

Bologna; sulla base dei risultati ottenuti dovrà essere valutata la compatibilità idraulica degli scarichi di acque meteoriche non contaminate delle aree di cantiere al fine di non aggravare il rischio idraulico a valle;

e delle condizioni ambientali di cui al suddetto Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021 di seguito riportate:

VIAD7 Il proponente dovrà eseguire la verifica del corretto dimensionamento dei manufatti di controllo quali-quantitativo degli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, in conseguenza dei differenti volumi e portate che le nuove opere comporteranno rispetto al progetto originario;

VIAD11.3 Per il cantiere CO003, al fine di mitigare i recettori dagli impatti temporanei da polveri e rumore dovuti alle lavorazioni, si prescrive di realizzare, per tutta la lunghezza del fronte sud del cantiere in prossimità dei recettori, una fascia arborea arbustiva a pronto effetto della profondità di almeno 20 m esterna alla recinzione di cantiere. Si prescrive che il terrapieno previsto per l'accantonamento dello scotico nell'area CO003 sia localizzato a nord della fascia arborea arbustiva prescritta, con ulteriore funzione schermante. Il terrapieno dovrà essere inerbato per ridurre la possibilità di diffusione di polveri. Tale progetto dovrà essere concordato con il Comune di Bologna;

CONSIDERATO che rispetto alla condizione ambientale A1 del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale con nota prot. 17854 del 04.10.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:

- 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-R-IDR0332-0 - Relazione idrologico-idraulica per le aree di cantiere
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0334-0-CB001 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO001-00000-D-IDR0335-0 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO002-00000-D-IDR0336-0-CO002 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO003-00000-D-IDR0337-0-CO003 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
- 111465-0001-PE-CN-ACN-CO004-00000-D-IDR0338-0-CO004 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
- 111465-0001-PE-AU-IDR-GE000-00000-R-IDR0011-0 - Relazione idrologico ed idraulica dei corsi d'acqua interferenti
- 111465-0001-PE-AU-IDR-II001-00000-D-IDR1100 - Opere provvisionali/cantierizzazione Tav. 1
- 111465-0001-PE-AU-IDR-II001-00000-D-IDR1101 - Opere provvisionali/cantierizzazione Tav. 2
- 111465-0001-PE-AU-IDR-II002-00000-D-IDR1115-0 - Opere provvisionali
- 111465-0001-PE-AU-IDR-II003-00000-D-IDR1123-0 - Opere provvisionali /cantierizzazione
- 111465-0001-PE-AU-IDR-II005-00000-D-IDR0137-0 - Opere provvisionali/cantierizzazione
- 111465-0001-PE-AU-IDR-II006-00000-D-IDR1144-0 - Sezioni e particolari delle sistemazioni idrauliche definitive
- 111465-0001-PE-A2-C14-PO02A-00000-D-STR0365-0 - Carpenteria - Pianta profilo e particolari

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- 111465-0001-PE-A2-C14-PO02B-00000-D-STR0368-0-Carpenteria - Pianta profilo e particolari
- La Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022 ha ritenuto la condizione ambientale A1 parzialmente ottemperata "in quanto in ottemperanza alla prescrizione in oggetto, per tutte le aree dei cantieri in progetto (CB001-CO001-CO002-CO003-CO004) soggette a lavorazioni potenzialmente inquinanti e quindi al trattamento delle acque meteoriche, sono previste pavimentazioni impermeabili. Per i corsi d'acqua interferenti con il progetto (fiume Reno, Canale Ghisiliera, canale Navile-Battiferro, torrente Savena) sono state redatte specifiche tavole di sistemazione idraulica provvisoria che garantiscono, in condizioni magra, la continuità idraulica dei corsi d'acqua e l'esecuzione in sicurezza delle necessarie lavorazioni in alveo. Nel caso del canale Savena Abbandonato, non avendo un reale bacino contribuente di monte, in fase provvisoria è previsto l'impiego di pompe di cantiere per l'aggottamento dell'eventuale deflusso idrico. Da ottemperare in fase successiva:
Il rilascio del Nulla Osta idraulico da parte del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile si ottiene successivamente alla consegna del progetto esecutivo.
Al fine del rilascio di tal Nulla Osta si precisa quanto segue:
✓tavola "111465-0001-PE-AU-IDR-II005-00000-D-IDR0138-0": le fondazioni delle difese spondali dovranno essere realizzate prevedendo scavi in sezione obbligata e non scavi di sbancamento e successivo riporto di materiale;
✓tavola "111465-0001-PE-AU-IDR-II005-00000-D-IDR0137-0 -IDROLOGIA -IDRAULICA II005 -INTERFERENZA -Torrente Savena Vivo - Opere provvisorie/cantierizzazione: dovrà essere presentata richiesta di concessione per occupazione di area demaniale per la fase di cantiere a cura dell'impresa esecutrice;
✓tavola "111465-0001-PE-AU-IDR-II006-00000-D-IDR1144 -IDROLOGIA -IDRAULICA II006 - INTERFERENZA -Rio Zinella -Planimetria delle sistemazioni idrauliche definitive e sezioni: dovrà essere presentata richiesta di concessione per occupazione di area demaniale per la fase di cantiere a cura dell'impresa esecutrice;
✓Relazione 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-R-IDR0332-0 -AREE DI CANTIERE, VIABILITA', CAVE E DEPOSITI -GENERALE - Relazione idrologico-idraulica delle aree di cantiere: gli scarichi delle Aree di cantiere recapitanti in corsi d'acqua demaniali dovranno essere oggetto di richiesta di concessione per occupazione di area demaniale da presentare ad ARPAE";
- Nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che "In ottemperanza alla prescrizione in oggetto, per tutte le aree dei cantieri in progetto (CB001-CO001-CO002-CO003-CO004) soggette a lavorazioni potenzialmente inquinanti e quindi al trattamento delle acque meteoriche, sono previste pavimentazioni impermeabili. Per i corsi d'acqua interferenti con il progetto (fiume Reno, Canale Ghisiliera, canale Navile-Battiferro, torrente Savena) sono state redatte specifiche tavole di sistemazione idraulica provvisoria che garantiscono, in condizioni magra, la continuità idraulica dei corsi d'acqua e l'esecuzione in sicurezza delle necessarie lavorazioni in alveo. Nel caso del canale Savena Abbandonato, non avendo un reale bacino contribuente di monte, in fase provvisoria è previsto l'impiego di pompe di cantiere per l'aggottamento dell'eventuale deflusso idrico. Il rilascio del Nulla Osta idraulico da parte del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile si ottiene successivamente alla consegna del progetto esecutivo. Di solito viene richiesto da Aspi prima dell'avvio del cantiere";
- Rispetto alle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna riguardo la presente condizione ambientale nel parere di cui alla nota prot. 723295 del 05.08.2022, la Società Autostrade per l'Italia

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

S.p.A. fa presente che gli elaborati presentati all'Osservatorio Ambientale sono nella stessa versione esaminata dalla Regione Emilia Romagna e saranno aggiornati come richiesto dalla medesima Regione nella fase di acquisizione del nulla osta idraulico da parte del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile. La Società Autostrade per l'Italia fa presente, altresì, che nel progetto esecutivo verrà specificato che le fondazioni del nuovo ponte sul torrente Savena verranno realizzate con scavi a sezione obbligata e che per le aree di cantiere recapitanti in corsi d'acqua demaniali verrà avanzata ad ARPAE la richiesta di concessione per occupazione demaniale;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti delle competenze dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza della presente condizione ambientale e delle ulteriori indicazioni formulate dagli enti territoriali;

VISTO l'impegno assunto da parte della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. di provvedere al recepimento delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, ovvero:

- di aggiornare gli elaborati progettuali afferenti alla presente condizione ambientale in fase di acquisizione del nulla osta ai fini idraulici dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile,
- di specificare nel progetto esecutivo che le fondazioni del nuovo ponte sul Torrente Savena verranno realizzate con scavi a sezione obbligata,
- di avanzare ad ARPAE specifica richiesta di concessione per occupazione di area demaniale per le aree di cantiere recapitanti in corsi d'acqua demaniali;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale A1** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale A10 j)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. rimanda alla condizione ambientale A1, in quanto tratta dello stesso argomento;

VISTA la nota prot. 723295 del 05.08.2022, con la quale la Regione Emilia Romagna ha considerato parzialmente ottemperata la presente condizione ambientale, rimandando alla condizione ambientale A1, in quanto tratta dello stesso argomento;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale ritiene condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A1 siano estese anche alla condizione ambientale A10 j), perché quest'ultima tratta un argomento affrontato più dettagliatamente nella condizione ambientale A1;

VISTO l'impegno assunto da parte della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. di provvedere al recepimento delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022 in merito alla condizione ambientale A1 e quindi anche in merito alla condizione ambientale A10 j) perché tratta dello stesso argomento;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale A10 j)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale A10 k)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. rimanda alla condizione ambientale A1, in quanto tratta dello stesso argomento;

VISTA la nota prot. 723295 del 05.08.2022, con la quale la Regione Emilia Romagna ha considerato parzialmente ottemperata la presente condizione ambientale, rimandando alla condizione ambientale A1, in quanto tratta dello stesso argomento;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale ritiene condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A1 siano estese anche alla condizione ambientale A10 k), perché quest'ultima tratta un argomento affrontato più dettagliatamente nella condizione ambientale A1;

VISTO l'impegno assunto da parte della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. di provvedere al recepimento delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022 in merito alla condizione ambientale A1 e quindi anche in merito alla condizione ambientale A10 k) perché tratta dello stesso argomento;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale A10 k)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale A10 l)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. rimanda alla condizione ambientale A1, in quanto tratta dello stesso argomento;

VISTA la nota prot. 723295 del 05.08.2022, con la quale la Regione Emilia Romagna ha considerato parzialmente ottemperata la presente condizione ambientale, rimandando alla condizione ambientale A1, in quanto tratta dello stesso argomento;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale ritiene condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale A1 siano estese anche alla condizione ambientale A10 l), perché quest'ultima tratta un argomento affrontato più dettagliatamente nella condizione ambientale A1;

VISTO l'impegno assunto da parte della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. di provvedere al recepimento delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022 in merito alla condizione ambientale A1 e quindi anche in merito alla condizione ambientale A10 l) perché tratta dello stesso argomento;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale A10 l)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C19** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

- la condizione ambientale C19 è stata oggetto di ulteriori prescrizioni nelle varie fasi che hanno portato all'approvazione del progetto definitivo dell'opera, come di seguito rappresentato:
 - la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. dell'08.09.2020 ha richiesto alla Regione Emilia Romagna la verifica di ottemperanza delle prescrizioni ambientali, formulate dalla Regione medesima con Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1202 del 02.08.2017 ed incluse all'interno del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

MB

2018, che potevano avere effetti sulla conformazione del progetto definitivo "Potenziamento in sede autostradale e Tangenziale di Bologna" da approvare in sede di Conferenza di Servizi. Tra queste prescrizioni ambientali è stata inserita anche la prescrizione C19;

- facendo seguito alla predetta richiesta, la Regione Emilia Romagna con nota prot. 681244 del 28.07.2021 ha inoltrato alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. un parere reso a seguito dell'istruttoria svolta congiuntamente con il Comune di San Lazzaro di Savena, il Comune di Bologna e le strutture tecniche di ARPAE, dal quale è risultato che la prescrizione C19 è stata ritenuta parzialmente ottemperata con ulteriori indicazioni da realizzarsi nella fase di progettazione esecutiva. In particolare, in detto parere è riportato che: "si prende atto che i recapiti degli scarichi del nuovo sistema di drenaggio autostradale, sono tutti indicati nell'allegato G dell'elaborato IDR0025-2. Per ciascun recapito sono specificati l'ubicazione planimetrica, il trattamento qualitativo, ove presente, e il corpo idrico recettore. Per le aree di laminazione per cui non si prevede l'impermeabilizzazione deve comunque essere verificato il livello massimo della falda superficiale che dovrà essere ad almeno 1 metro dal fondo del bacino al fine di potere escludere lo scarico in falda di portate di acque meteoriche. Relativamente alle varie immissioni, l'Autorizzazione/Concessione deve essere richiesta al gestore del corpo idrico recettore (per le reti pubbliche, miste e bianche separate, si deve fare riferimento ad Hera S.p.A.)";
- il Comune di Bologna con nota tecnica del 26.11.2021 resa in previsione della Conferenza dei Servizi del 18.01.2022 ha rappresentato che "Occorrerà che nella successiva fase di progetto esecutivo siano definiti gli aspetti autorizzativi sia di Hera, in qualità di gestore della pubblica fognatura sia del Servizio Area Reno e Po di Volano quale autorità idraulica competente del fiume Reno. Gli scarichi 205, 210 e 215 (elaborato grafico IDR0059) recapitano ad una rete fognaria bianca presente nei pressi della Rotonda Italia che scarica in Torrente Savena. Occorrerà pertanto, nel progetto esecutivo, acquisire il parere idraulico del Servizio Area Reno e Po di Volano. Per la fase del progetto esecutivo dovrà essere presentata la richiesta/aggiornamento delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue (AUA) sia in fognatura, sia in corso d'acqua superficiale per tutti gli scarichi dotati di sistema trattante delle acque di piattaforma. Per gli scarichi in corso d'acqua superficiale delle aree di sola laminazione dovrà essere richiesta regolare concessione demaniale...";
- nel parere del Comune San Lazzaro di Savena di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 29.12.2021, reso in previsione della Conferenza dei Servizi del 18.01.2022 e trasmesso con nota prot. 808 del 10.01.2022, la condizione ambientale C19 è considerata "...ottemperata, con prescrizione da realizzarsi nella fase esecutiva: si prende atto che i recapiti degli scarichi del nuovo sistema di drenaggio autostradale, sono tutti elencati nell'allegato G dell'elaborato IDR0025-2. Per ciascun recapito sono specificati l'ubicazione planimetrica, il trattamento qualitativo, ove presente, e il corpo idrico ricettore. Per le aree di laminazione per cui non si prevede l'impermeabilizzazione, dovrà in sede di progettazione esecutiva essere verificato il livello massimo della falda superficiale, che dovrà essere ad almeno 1 metro dal fondo del bacino, al fine di potere escludere lo scarico in falda di portate di acque meteoriche. Relativamente alle varie immissioni, l'Autorizzazione/Concessione deve essere richiesta al gestore del corpo idrico recettore (per le reti pubbliche, miste e bianche separate, si deve fare riferimento ad Hera S.p.A.)";
- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale con nota prot. 17854 del 04.10.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-R-IDR0025-0 – Relazione idraulica
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0040-0 - Planimetria stato di progetto tav.1

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0041-0 - Planimetria stato di progetto tav.2
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0042-0 - Planimetria stato di progetto tav.3
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0043-0 - Planimetria stato di progetto tav.4
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0044-0 - Planimetria stato di progetto tav.5
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0045-0 - Planimetria stato di progetto tav.6
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0046-0 - Planimetria stato di progetto tav.7
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0047-0 - Planimetria stato di progetto tav.8
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0048-0 - Planimetria stato di progetto tav.9
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0049-0 - Planimetria stato di progetto tav.10
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0050-0 - Planimetria stato di progetto tav.11
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0051-0 - Planimetria stato di progetto tav.12
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0052-0 - Planimetria stato di progetto tav.13
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0053-0 - Planimetria stato di progetto tav.14
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0054-0 - Planimetria stato di progetto tav.15
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0055-0 - Planimetria stato di progetto tav.16
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0056-0 - Planimetria stato di progetto tav.17
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0057-0 - Planimetria stato di progetto tav.18
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0058-0 - Planimetria stato di progetto tav.19
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0059-0 - Planimetria stato di progetto tav.20
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0060-0 - Planimetria stato di progetto tav.21
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0061-0 - Planimetria stato di progetto tav.22
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0078-0 - Particolari costruttivi tav. 8
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0079-0 - Particolari costruttivi tav. 9
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0083-0 - Particolari costruttivi tav. 10
 - 111465-0001-PE-IN-IS2-OI030-00000-D-IDR0560-0 - Vasca di laminazione con stazione di sollevamento
 - 111465-0001-PE-IN-IS2-OI031-00000-D-IDR0570-0 - Vasca di laminazione con stazione di sollevamento
 - 111465-0001-PE-IT-L46-OI032-00000-D-IDR0265-0 - Vasca di laminazione con stazione di sollevamento
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0334-0 - CB001 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO001-00000-D-IDR0335-0 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO002-00000-D-IDR0336-0 - CO002 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
 - 111465-0001-PE-IN-I00-DP000-00000-R-IDR1745-0 - Relazione idraulica viabilità interferite
 - 111465-0001-PE-IN-AMB-AR012-00000-D-AUA0182-0 - Sottopassaggio via del Sostegno - Planimetrie stato di progetto
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-GE000-00000-D-IDR0013-0 - Savena Abbandonato - Planimetria, profilo idraulico e sezioni degli attraversamenti in progetto
- La Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022 ha ritenuto la condizione ambientale C19 parzialmente ottemperata, precisando quanto segue: *“Si prende atto che nella documentazione prodotta sono elencati tutti i recapiti (corpo idrico o rete fognaria) e le portate scaricate da ciascun elemento di controllo terminale del reticolo di laminazione. Si ritiene necessario siano attuate specifiche indicazioni da verificarsi in fase di Autorizzazione Unica Ambientale o comunque prima dell'insediamento dei cantieri, in particolare:*
- *le Autorizzazioni Uniche Ambientali verranno richieste e ottenute per la cantierizzazione delle opere ed in tale ambito potranno essere richieste le necessarie concessioni demaniali, mentre le Autorizzazioni all'immissione nelle reti fognarie pubbliche, miste e bianche separate, dovranno essere richieste al Gestore del Servizio Idrico Integrato;*

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VLA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

• per le immissioni di aree che non necessitano di Autorizzazioni Uniche Ambientali dovranno comunque essere preventivamente richieste le Autorizzazioni/Concessioni al gestore del corpo idrico recettore.

Inoltre, mentre per il reticolo di laminazione definitivo a servizio del sistema autostradale e tangenziale, al fine di evitare pericolose infiltrazioni per la stabilità dei rilevati autostradali e per i vincoli ambientali, i bacini di laminazione sono stati previsti tutti impermeabilizzati, quelli dei cantieri temporanei saranno realizzati in terra; per questi ultimi viene dichiarato un rispetto anche minimo (1 metro) della distanza del fondo degli invasi dal livello massimo delle acque sotterranee. In considerazione di ciò si ritiene che la verifica dovrà essere puntuale, pertanto:

• in fase di Autorizzazione Unica Ambientale il geologo dovrà attestare il livello massimo dell'acquifero sotterraneo in corrispondenza dei bacini di laminazione permeabili in terra dei cantieri temporanei, con particolare riferimento al posizionamento delle vasche dei cantieri CB01e CO01. Sulla base di tale dato dovrà essere data evidenza anche grafica del rispetto di almeno 1 metro di distanza del livello massimo dell'acquifero sotterraneo dal fondo dei bacini stessi.

Inoltre, si fa presente quanto segue:

✓ 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-R-IDR0025-0 - IDROLOGIA - IDRAULICA DRENAGGIO DI PIATTAFORMA - Relazione idraulica: al capitolo 7 "sistema di drenaggio sottopassi ciclopedonali" si cita la previsione di un nuovo parcheggio lungo la via Caselle il cui recapito ultimo, attraverso la condotta fognaria esistente, è costituito dal Rio Zinella. Si rammenta che, trattandosi di nuova impermeabilizzazione, l'area di parcheggio dovrà prevedere una laminazione delle acque meteoriche in base all'art. 20 delle norme di PSAI Reno e sarà quindi necessario integrare gli elaborati di progetto con il dimensionamento di tale sistema di laminazione.

✓ 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-R-IDR0025-0 - Allegato P - Parte 3: Nella tavola di progetto pag. 11 di 14 è riportato il nuovo attraversamento pedonale posto valle dell'attraversamento autostradale, si rammenta che tale attraversamento dovrà essere oggetto di richiesta di concessione per occupazione di area demaniale da presentare ad ARPAE

✓ 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0047-0 - Planimetria stato di progetto tav.8 Nella tavola di progetto sono riportati due attraversamenti pedonali sul Navile sia a monte (Via del Sostegno) ed un altro a valle del nuovo passante, si rammenta che entrambi i passaggi pedonali dovranno essere costruiti in modo da lasciare un'area carreggiabile (almeno 4 metri) che possa permettere il passaggio dei mezzi stradali per la vigilanza e la manutenzione del canale.

✓ 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0051-0 - Planimetria stato di progetto tav.12 Nella tavola è riportata la planimetria del nuovo attraversamento del Savena Abbandonato del corpo autostradale tramite uno scatolare in c.a. di 3.50 X 3.00 metri, dalla planimetria si rileva che è differente rispetto a quella concordata in precedenza (111465-0000-PD-AU-IDR-GE000-00000-D-IDR0013-0) della quale si allega lo schema consegnato dai progettisti di Autostrade in sede di confronto informale con tutte le strutture coinvolte (Regione Emilia-Romagna, Agenzia Prot.Civ., HERA S.p.A., Comune di Bologna). Si richiede adeguamento della planimetria di progetto";

- Nella documentazione trasmessa allo scrivente Osservatorio Ambientale dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che "Nell'allegato N della relazione idraulica del drenaggio di piattaforma di PE, 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-R-IDR0025-0, sono elencati per ogni recapito (corpo idrico o rete fognaria) le portate scaricate da ciascun elemento di controllo terminale del reticolo di laminazione. L'ubicazione planimetrica dei manufatti terminali di recapito è desumibile dalle planimetrie idrauliche di progetto. Il recapito finale avviene sempre garantendo un trattamento quali-quantitativo delle acque.

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

Riguardo le richieste di autorizzazione allo scarico agli enti competenti, queste si ottengono successivamente alla consegna del progetto esecutivo e di solito vengono richieste da Aspi prima dell'avvio del cantiere.

In merito alle prescrizioni di CdS relativamente al reticolo di laminazione, si specifica che, per evitare pericolose infiltrazioni per la stabilità dei rilevati autostradali e per i vincoli ambientali, i bacini di laminazione definitivi a servizio del sistema autostradale e tangenziale sono stati previsti tutti impermeabilizzati. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione IDR0025.

Per i bacini di laminazione delle nuove viabilità urbane e dei cantieri temporanei, situati al di fuori delle aree di ricarica degli acquiferi e quindi previsti in terra, è sempre stato rispettato il vincolo altimetrico di 1m tra il livello di falda e la quota di fondo della vasca in terra. Per maggiori dettagli si rimanda ai bacini di laminazione del cantiere CB001, CO001, CO002 e alle vasche OI030-31-32";

- Rispetto alle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna riguardo la presente condizione ambientale nel parere di cui alla nota prot. 723295 del 05.08.2022, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. fa presente che gli elaborati presentati all'Osservatorio Ambientale sono nella stessa versione esaminata dalla Regione Emilia Romagna e saranno aggiornati come richiesto dalla medesima Regione nella fase di acquisizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

La Società Autostrade per l'Italia S.p.A. fa presente, altresì, quanto segue: "Si conferma che, prima dell'inizio dei lavori, verranno richieste e ottenute le Autorizzazioni Uniche Ambientali per la cantierizzazione delle opere ed in tale ambito verranno richieste le necessarie concessioni demaniali. Le Autorizzazioni all'immissione nelle reti fognarie pubbliche, miste e bianche separate, saranno richieste al Gestore del Servizio Idrico Integrato. Per le immissioni di aree che non necessitano di Autorizzazioni Uniche Ambientali, saranno comunque preventivamente richieste le Autorizzazioni/Concessioni al gestore del corpo idrico recettore.

Relativamente alle vasche di laminazione dei cantieri CB01 e CO01 verrà verificato il rispetto del franco di 1m rispetto al livello falda e in caso contrario si procederà all'impermeabilizzazione delle vasche.

Si evidenzia che il progetto prevede la laminazione delle acque meteoriche del parcheggio situato lungo via Caselle, per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato 111465-0001-PEIN-100-DP000-00000-R-IDR1745-0.

Si conferma che per il nuovo attraversamento pedonale posto valle dell'attraversamento autostradale riportato nella tavola di progetto pag. 11 di 14 dell'elaborato 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-R-IDR0025-0 - Allegato P - Parte 3 verrà richiesta ad ARPAE la concessione per occupazione di area demaniale.

In merito alla prescrizione contenuta nel parere della RER (OAAI4TGBO-2022-0000022) relativa all'elaborato 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0047-0 si precisa che in corrispondenza delle passerelle ciclopedonali, come rappresentato nell'elaborato 111465-0001-PE-IN-AMB-AR012-00000-D-AUA0182-0, viene garantito tra le rampe delle passerelle, le sponde del canale e le recinzioni delle proprietà private uno spazio libero di almeno 4 metri per il passaggio dei mezzi stradali per la vigilanza e la manutenzione del canale.

La planimetria di progetto 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0051-0 verrà aggiornata secondo la soluzione progettuale della deviazione del Savena Abbandonato riportata nell'elaborato 111465-0000-PD-AU-IDR-GE000-00000-D-IDR0013 e concordata con gli enti interessati (Regione Emilia-Romagna, Agenzia Prof. Civ., HERA S.p.A., Comune di Bologna).".

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti delle competenze dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza della presente condizione ambientale e delle ulteriori indicazioni formulate dagli enti territoriali;

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

VISTO l'impegno assunto da parte della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. di provvedere al recepimento delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022 in fase di Autorizzazione Unica Ambientale o comunque prima dell'insediamento dei cantieri, ovvero:

- di richiedere ed ottenere le Autorizzazioni Uniche Ambientali per la cantierizzazione delle opere e richiedere le necessarie concessioni demaniali;
- di richiedere al Gestore del Servizio Idrico Integrato le autorizzazioni all'immissione nelle reti fognarie pubbliche, miste e bianche separate;
- di richiedere al gestore del corpo idrico recettore le Autorizzazioni/Concessioni per le immissioni di aree che non necessitano di Autorizzazioni Uniche Ambientali;
- di verificare il rispetto del franco di 1 metro rispetto al livello di falda relativamente alle vasche di laminazione dei cantieri CB001 e CO001 e di procedere in caso contrario, all'impermeabilizzazione delle vasche;
- di prevedere la laminazione delle acque meteoriche del parcheggio situato lungo via Caselle, come peraltro già rappresentato nell'elaborato 111465-0001-PEIN-I00-DP000-00000-R-IDR1745-0;
- di richiedere ad ARPAE la concessione per occupazione di area demaniale per il nuovo attraversamento pedonale posto a valle dell'attraversamento autostradale riportato nella tavola di progetto a pag. 11 dell'elaborato 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-R-IDR0025-0 - Allegato P - Parte 3;
- di garantire tra le rampe delle passerelle, le sponde del canale e le recinzioni delle proprietà private uno spazio libero di almeno 4 metri per il passaggio dei mezzi stradali per la vigilanza e la manutenzione del canale, come rappresentato nell'elaborato 111465-0001-PE-IN-AMB-AR012-00000-D-AUA0182-0;
- di aggiornare la planimetria di progetto riportata nell'elaborato 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-D-IDR0051-0 secondo la soluzione progettuale della deviazione del Savena Abbandonato riportata nell'elaborato 111465-0000-PD-AU-IDR-GE000-00000-D-IDR0013 e concordata con gli enti interessati (Regione Emilia-Romagna, Agenzia Prot.Civ., HERA S.p.A., Comune di Bologna);

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C19** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C20** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 si può rappresentare quanto segue:

- la condizione ambientale C20 è stata oggetto di ulteriori prescrizioni nelle varie fasi che hanno portato all'approvazione del progetto definitivo dell'opera, come di seguito rappresentato:
 - la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. 14016 dell'08.09.2020 ha richiesto alla Regione Emilia Romagna la verifica di ottemperanza delle prescrizioni ambientali, formulate dalla Regione medesima con Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1202 del 02.08.2017 ed incluse all'interno del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, che potevano avere effetti sulla conformazione del progetto definitivo "Potenziamento in sede autostradale e Tangenziale di Bologna" da approvare in sede di Conferenza di Servizi. Tra queste prescrizioni ambientali è stata inserita anche la prescrizione C20;
 - facendo seguito alla predetta richiesta, la Regione Emilia Romagna con nota prot. 681244 del 28.07.2021 ha inoltrato alla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. un parere reso a seguito dell'istruttoria svolta congiuntamente con il Comune di San Lazzaro di Savena, il Comune di

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

Bologna e le strutture tecniche di ARPAE, dal quale è risultato che la prescrizione C20 è stata ritenuta parzialmente ottemperata con ulteriori indicazioni da realizzarsi nella fase di progettazione esecutiva. In particolare, in detto parere è riportato che: "si prende atto che l'elaborato IDR0332-2 descrive le reti di drenaggio previste per le aree di cantiere. Tuttavia i contenuti dello stesso si ritengono non esaustivi e non pienamente in linea con i principi della normativa regionale (es: alcune aree impermeabili di deposito terre e rocce e materiali da demolizione necessitano di trattamenti in continuo per la gestione dei solidi che invece non sono previsti; le superfici delle aree uffici invece non necessitano di sistemi di gestione diversi da quelle adibite alla produzione del cemento, ecc.). Per la definizione dei sistemi di trattamento idonei ai sensi della normativa regionale necessita un livello di dettaglio maggiore relativo al lay-out dei cantieri, pertanto si ritiene che la definizione debba essere rinviata alla fase di progettazione esecutiva. Sulla base del lay-out dettagliato dei cantieri dovrà essere valutata anche la necessità di sistemi di laminazione delle portate di acque meteoriche rispetto alle portate massime ammissibili definite dai gestori dei corpi idrici recettori, ed alla necessità di prevedere una modalità di controllo delle portate in uscita, da concordare, con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Bologna.";

- il Comune di Bologna con nota tecnica del 26.11.2021 resa in previsione della Conferenza dei Servizi del 18.01.2022 ha rappresentato quanto segue:

"AREA CB01

- 1) Occorre che le attività previste nelle aree di cantiere rispettino quanto prescritto nell'art 4.3 del PTCP, Allegato B del PTM, ossia che sia rispettata la fascia di tutela fluviale del Savena Abbandonato pari a 30 m per lato (essendo il Savena Abbandonato un reticolo principale).
- 2) Le acque bianche non contaminate devono recapitare in Savena Abbandonato dopo idonea laminazione che attualmente non è prevista, secondo i parametri che valuterà l'autorità idraulica (Servizio Area Reno e Po di Volano). Si ricorda che le prescrizioni della Regione Emilia-Romagna indicano che dovrà essere cura del proponente rendere idoneo allo smaltimento delle acque (pulizia dell'alveo, corretta pendenza, eliminazione di eventuali manufatti di attraversamento, ecc..) il tratto di torrente compreso tra il punto di recapito delle acque del cantiere fino alla rotatoria su via Ferrarese/via del Gomito. Per tale aspetto si rimanda alle indicazioni che riterrà opportuno dare il Servizio Area Reno e Po di Volano.
- 3) Dovranno essere realizzate reti fognarie separate per acque reflue domestiche, acque reflue industriali (qualora presenti), meteoriche di prima pioggia/dilavamento e acque bianche; tutte le reti ad eccezione di quelle che raccolgono acque bianche dovranno essere collettate alla pubblica fognatura mista esistente nel rispetto dei limiti di scarico previsti dall'Allegato 5 tab 3 del DLgs 152/06. Nel progetto esecutivo si dovrà dare evidenza di tale configurazione delle reti con idoneo elaborato grafico accompagnato da una relazione descrittiva delle reti.
- 4) Nella fase di progettazione esecutiva dovrà essere richiesta ed ottenuta l'autorizzazione allo scarico in fognatura (AUA).
- 5) In fase di redazione del progetto esecutivo dovrà essere verificata la possibile interferenza dell'area di cantiere con la tratta fognaria bianca che sarà oggetto di recupero per lo scarico delle acque bianche dei numerosi comparti urbanistici previsti dalla pianificazione nelle aree circostanti il cantiere e in diverso stato di avanzamento/attuazione (ad esempio Tecnopolo, ex Caserma Sani e Riqualificazione del Quartiere Fieristico), per i quali è stato previsto lo scarico delle relative acque bianche nel Savena Abbandonato

AREA C001: In merito a questa area si esprimono le seguenti valutazioni e prescrizioni.

- 1) Occorre che le attività previste nelle aree di cantiere rispettino quanto prescritto nell'art. 4.3 del PTCP, Allegato B del PTM, ossia che sia rispettata la fascia di tutela fluviale del Savena Abbandonato pari a 30 m per lato (essendo il Savena Abbandonato un reticolo principale).

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

2) Le acque bianche non contaminate devono recapitare in Savena Abbandonato dopo idonea laminazione che attualmente non è prevista, secondo i parametri che valuterà l'autorità idraulica (Servizio Area Reno e Po di Volano). Anche per questa area di cantiere si ricorda che dovrà essere ottemperata la prescrizione della Regione Emilia-Romagna in merito alla redazione di uno studio idraulico in fase di progettazione esecutiva (si veda il punto 2) relativo al Campo base CB01).

3) Dovranno essere realizzate reti fognarie separate per acque reflue domestiche, acque reflue industriali (se presenti), acque di prima pioggia e acque meteoriche non contaminate; tutte le reti, ad eccezione di quelle che raccolgono le acque bianche, devono essere collettate preferibilmente alla pubblica fognatura, solo qualora non fosse tecnicamente possibile potranno recapitare al Savena Abbandonato nel rispetto dei limiti di scarico previsti dall'Allegato 5 tab 3 del Dlgs 152/06. Nel progetto esecutivo si dovrà dare evidenza di tale configurazione delle reti con idoneo elaborato grafico accompagnato da una relazione descrittiva delle reti.

4) Nelle successive fasi dovranno essere ottenute le prescritte autorizzazioni allo scarico (AUA) in fognatura o nel Savena Abbandonato, in base al recettore ed alla tipologia di reflui da scaricare.

AREA C002

1) Dovranno essere realizzate reti fognarie separate per acque reflue domestiche, acque reflue industriali (se presenti), acque di prima pioggia e acque meteoriche non contaminate; tutte le reti, ad eccezione di quelle che raccolgono le acque bianche, devono essere collettate alla pubblica fognatura nel rispetto dei limiti di scarico previsti dall'Allegato 5 tab 3 del Dlgs 152/06. Dovrà essere verificata unitamente ai tecnici di Hera la possibilità di recapitare/le acque bianche laminate nella rete bianca DN 600 presente sulla via San Donato che recapita allo Scolo Calamosco; valutata l'eventuale impossibilità tecnica si potrà procedere allo scarico in pubblica fognatura delle acque bianche laminate. Nel progetto esecutivo si dovrà dare evidenza di tale configurazione delle reti con idoneo elaborato grafico accompagnato da una relazione descrittiva delle reti.

2) Poiché la portata di scarico in fognatura, in generale, non deve superare i 10 l/sec/ha, il calcolo del volume di laminazione deve necessariamente tener conto ed essere adeguato a tale parametro; in ogni caso la portata di scarico in fognatura dovrà essere quella indicata dal gestore della fognatura (Hera).

3) Nelle successive fasi dovrà essere ottenuta regolare autorizzazione allo scarico in fognatura (AUA) per lo scarico dell'impianto di prima pioggia e delle eventuali acque industriali.

AREA C003

In merito a questa area si esprimono le seguenti valutazioni e prescrizioni:

1) La Tav 111465 0000 PD CN ACN CO003 00000 D 0320 - 0 mostra che l'area del cantiere CO03 è composta, oltre che dall'area ubicata a sud dell'autostrada e in sinistra Reno, anche da un'area a nord dell'autostrada e in destra Reno (suddivisa poi in area di supporto 1 e area di supporto 2). L'area di supporto 1 ricade nella tutela "Alvei attivi e invasi dei bacini idrici" dove non è possibile garantire la gestione controllata del deposito materiali e/o delle superfici di lavorazione e quindi controllare gli impatti derivanti dal dilavamento delle piene. Si chiede quindi di eliminare tale area o trasferirla in luogo idraulicamente più sicuro al di fuori dell'area di tutela sopra citata. L'area di cantiere a sud è interamente collocata in fascia di tutela fluviale del fiume Reno; tali fasce hanno la finalità primaria di mantenere recuperare e valorizzare le funzioni idrauliche paesaggistiche ed ecologiche dei corsi d'acqua. In tali aree l'insediamento ex novo di attività relative a servizi essenziali di pubblica utilità è consentito quando non diversamente localizzabile. La previsione di un cantiere in questa area non era contenuta nel progetto sottoposto a VIA, dove il cantiere era invece previsto all'interno delle rampe di svincolo. Si prescrive per la fase di progetto esecutivo di studiare una sua diversa

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali AI, A10 f), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

collocazione su un'area meno impattante o di argomentare l'impossibilità di utilizzare un'area alternativa.

2) Dovranno essere realizzate reti fognarie separate per acque reflue domestiche, acque reflue industriali (se presenti), acque di prima pioggia e acque meteoriche non contaminate; tutte le reti, ad eccezione di quelle che raccolgono le acque bianche, devono essere collettate alla pubblica fognatura nel rispetto dei limiti di scarico previsti dall'Allegato 5 tab 3 del Digs 152/06. Nel progetto esecutivo si dovrà dare evidenza di tale configurazione delle reti con idoneo elaborato grafico accompagnato da una relazione descrittiva delle reti.

3) Nelle successive fasi dovrà essere ottenuta regolare autorizzazione allo scarico in fognatura (AUA) per lo scarico dell'impianto di prima pioggia e delle eventuali acque industriali.

4) L'area è attraversata da uno scaricatore fognario (ONI 600x900); nella successiva progettazione esecutiva si dovrà garantire la distanza di rispetto da questo sottoservizio per la sua funzionalità e manutenzione.

C004

1) Entrambe le aree di cantiere sono collocate in fascia di tutela fluviale del Torrente Savena. Le fasce di tutela hanno la finalità primaria di mantenere recuperare e valorizzare le funzioni idrauliche, paesaggistiche ed ecologiche dei corsi d'acqua. In tali aree l'insediamento ex novo di attività relative a servizi essenziali di pubblica utilità è consentita quando non diversamente localizzabile. Si prescrive per la fase di progetto esecutivo di studiare una diversa collocazione su un'area meno impattante o di argomentare l'impossibilità di utilizzare un'area alternativa.

2) Dovranno essere realizzate reti fognarie separate per acque reflue domestiche, acque reflue industriali (se presenti), acque di prima pioggia e acque meteoriche non contaminate; tutte le reti, ad eccezione di quelle che raccolgono le acque bianche, devono essere collettate alla pubblica fognatura nel rispetto dei limiti di scarico previsti dall'Allegato 5 tab 3 del Digs 152/06. Nel progetto esecutivo si dovrà dare evidenza di tale configurazione delle reti con idoneo elaborato grafico accompagnato da una relazione descrittiva delle reti.

3) Nella fase di progettazione esecutiva l'autorità idraulica (Servizio Area Reno e Po di Volano) potrà valutare la necessità di prevedere volumi di laminazione per le aree impermeabilizzate.

4) Nelle successive fasi dovrà essere ottenuta regolare autorizzazione allo scarico in fognatura (AUA) per lo scarico dell'impianto di prima pioggia e delle eventuali acque industriali sia per l'area a nord sia per quella a sud.

5) L'area a nord è lambita da uno scaricatore fognario (DN 500). Nella progettazione esecutiva dovrà essere garantita la distanza di rispetto da questa infrastruttura per la sua funzionalità e manutenzione.”;

- nel parere del Comune San Lazzaro di Savena di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 29.12.2021, reso in previsione della Conferenza dei Servizi del 18.01.2022 e trasmesso con nota prot. 808 del 10.01.2022, la condizione ambientale C20 è considerata “...Ottemperata, con prescrizioni da realizzarsi nella fase esecutiva: si prende atto che l'elaborato IDR0332-2 descrive le reti di drenaggio previste per le aree di cantiere. Tuttavia i contenuti dello stesso si ritengono non esaustivi e non pienamente in linea con i principi della normativa regionale (es: alcune aree impermeabili di deposito terre e rocce e materiali da demolizione, necessitano di trattamenti in continuo per la gestione dei solidi che invece non sono previsti; le superfici delle aree uffici invece non necessitano di sistemi di gestione, le superfici per la frantumazione inerti necessitano di sistemi di gestione diversi da quelle adibite alla produzione del cemento, ecc..). Per la definizione dei sistemi di trattamento idonei, ai sensi della normativa regionale, è necessario un livello di dettaglio maggiore relativo al layout dei cantieri; pertanto, si ritiene che la definizione debba essere rinviata alla fase di progettazione esecutiva. Sulla base del layout dettagliato dei cantieri dovrà essere valutata anche la necessità di sistemi di laminazione

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 J), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

delle portate di acque meteoriche rispetto alle portate massime ammissibili definite dai gestori dei corpi idrici recettori, e dalla necessità di prevedere una modalità di controllo delle portate in uscita, da concordare con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Bologna”;

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale con nota prot. 17854 del 04.10.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-R-IDR0332-0 – Relazione idrologico-idraulica per le aree di cantiere
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-D-IDR0333-0 – Particolari costruttivi del sistema di drenaggio–Vasche prima pioggia
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0334-0-CB001 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0340-0-CB001 - Vasca di trattamento continuo-Pianta, sezioni e particolari
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO001-00000-D-IDR0335-0 – Planimetria di drenaggio acque meteoriche
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0341-0-CO001 - Vasca di trattamento continuo-Pianta, sezioni e particolari
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO002-00000-D-IDR0336-0-CO002 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO003-00000-D-IDR0337-0-CO003 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO004-00000-D-IDR0338-0-CO004 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-GE000-00000-R-IDR0011-0 – Relazione idrologico ed idraulica dei corsi d'acqua interferenti

- La Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022 ha ritenuto la condizione ambientale C20 ottemperata, precisando quanto segue: *“In funzione dell'organizzazione del cantiere, come ad oggi prevedibile, sono state individuate le aree soggette a lavorazioni potenzialmente inquinanti per le quali prevedere una pavimentazione impermeabile e la gestione delle portate meteoriche (prima pioggia o in continuo); in queste aree ai fini dell'invarianza idraulica è prevista la realizzazione di bacini di laminazione dimensionati ai sensi delle prescrizioni RER che tuttavia ne ha esclusa la necessità per le aree di cantiere impermeabilizzate che recapitano nel fiume Reno (CO003) e nel torrente Savena (CO004).*

Il dimensionamento degli impianti di gestione delle acque meteoriche, come proposto, è di massima condivisibile con un'eccezione (vasca VI di prima pioggia del Cantiere CO01).

Non sono previste lavorazioni ad umido e quindi scarichi di acque reflue industriali; gli impianti lava ruote saranno a ciclo chiuso e periodicamente le acque di lavaggio saranno smaltite come rifiuti speciali.

Nelle aree servite da rete fognaria pubblica è previsto allacciamento per il conferimento delle portate di acque di prima pioggia e di acque reflue domestiche. Nelle aree in cui non si svolgono attività inquinanti (es. campi travi) le pavimentazioni si mantengono permeabili e non è prevista gestione delle portate meteoriche.

Si forniscono le seguenti indicazioni, concordate nel corso dell'incontro congiunto tenutosi il 23/06/22, per la successiva Autorizzazione Unica Ambientale:

In fase di Autorizzazione Unica Ambientale, sulla base del layout definitivo dei cantieri si verificheranno i percorsi interni, l'idoneità degli impianti ed i loro dettagli dimensionali, inoltre,

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

per quanto attiene al cantiere CO01 (ed eventualmente anche altri aventi aree di lavorazione e/o deposito con caratteristiche analoghe):

- il punto di lavaggio gomme a ciclo chiuso dovrà essere individuato possibilmente a valle di tutta la viabilità interna o comunque di un percorso interno obbligato in uscita;
- al fine del dimensionamento della vasca di prima pioggia dovrà considerarsi un coefficiente del fango Elevato quindi maggiore di quello proposto.

Si fa presente che gli scarichi delle Aree di cantiere recapitanti in corsi d'acqua demaniali dovranno essere oggetto di richiesta di concessione per occupazione di area demaniale da presentare ad ARPAE.”;

- Nella documentazione trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. è riportato che nell'ambito del progetto esecutivo "... la gestione delle acque di cantiere è stata progettata nel rispetto delle normative vigenti (DGR 286/05 e 1860/06). In funzione dell'organizzazione del cantiere sono state individuate le aree soggette a lavorazioni potenzialmente inquinanti per le quali prevedere una pavimentazione impermeabile ed un opportuno trattamento delle acque meteoriche. Nei casi in cui l'azione inquinante si può considerare esaurita nell'arco di tempo di 15 minuti è stato previsto il trattamento della sola prima pioggia mediante impianti di sedimentazione e disoleazione mentre per le aree (es. cumuli materiali provenienti dagli scavi) in cui l'azione dell'inquinante si potrebbe protrarre nel tempo è stato previsto il trattamento in continuo delle acque. Il dimensionamento dei trattamenti di prima pioggia e dei trattamenti in continuo è avvenuto nel rispetto delle Linee Guida della direzione tecnica Arpa Emilia-Romagna. Le aree in cui non avvengono attività inquinanti (es. campi travi) non necessitano di rete idraulica di raccolta e trattamento delle acque in quanto queste superfici sono caratterizzate da pavimentazioni permeabili. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione idrologico-idraulica per le aree di cantiere IDR0332-0.”;
- Rispetto alle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 681244 del 28.07.2021, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. rappresenta quanto segue: "Come richiesto da RER, per le aree di cantiere impermeabilizzate sono stati previsti opportuni invasi di laminazione delle acque meteoriche dimensionati secondo il limite allo scarico di 15l/s per ettaro di superficie afferente. Come concordato con RER in fase di progettazione è stata esclusa la necessità di prevedere la laminazione delle acque meteoriche per le aree di cantiere impermeabilizzate che recapitano nel fiume Reno (CO003) e nel torrente Savena considerate le ridotte estensioni delle superfici impermeabilizzate afferenti a quest'ultimo corso d'acqua (CO004).”;
- Rispetto alle indicazioni formulate dal Comune di Bologna con nota tecnica del 26.11.2021 resa in previsione della Conferenza dei Servizi del 18.01.2022, la Società Autostrade per l'Italia evidenzia quanto segue:
"AREA CB01
1) La richiesta di rispettare la fascia di tutela fluviale del Savena Abbandonato pari a 30 m per lato non è accoglibile. Trattandosi di un progetto di pubblica utilità rientra nelle deroghe concesse dalla normativa. Si specifica che rientrano nella fascia dei 30m esclusivamente gli invasi di laminazione provvisori delle aree pavimentate di cantiere richiesti in sede di CdS e non diversamente allocabili.
2) Come prescritto in PE le acque bianche non contaminate recapitano nel Savena Abbandonato previa laminazione secondo i parametri condivisi con l'autorità idraulica. Si conferma, inoltre, che la verifica idraulica del canale Savena Abbandonato è stata estesa anche al tratto a valle dell'A14 sino alla tombinatura in prossimità di via del Gomito esclusa. Rispetto allo stato attuale, il rifacimento del tombino esistente di attraversamento dell'A14 garantisce un sostanziale miglioramento della capacità idraulica del corpo idrico lungo l'intero tratto indagato. Si rimanda all'elaborato IDR0011.

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

3) Come richiesto il progetto idraulico del cantiere prevede reti separate per le acque di prima pioggia, le acque di seconda pioggia o uscenti dal trattamento in continuo e le acque reflue domestiche (intervento a carico dell'appaltatore non rappresentato negli elaborati grafici). Le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche verranno convogliate alla condotta fognaria esistente mentre le acque meteoriche di seconda pioggia e in uscita dal trattamento in continuo verranno recapitate al Savena Abbandonato. Si rimanda all'elaborato IDR0334.

4) Le autorizzazioni allo scarico si ottengono successivamente alla consegna del progetto esecutivo e di solito vengono richieste da Aspi prima dell'avvio del cantiere.

5) La condotta fognaria in oggetto non risulta interferire con l'area di cantiere se non marginalmente in corrispondenza della viabilità di collegamento con il casello Bologna Fiera.

AREA C001:

1) L'area di cantiere si trova ad una distanza maggiore di 30 rispetto al corso d'acqua; pertanto, è rispettata la fascia di tutela fluviale del Savena Abbandonato.

2) Come prescritto in PE le acque bianche non contaminate recapitano nel Savena Abbandonato previa laminazione secondo i parametri condivisi con l'autorità idraulica. Si conferma, inoltre, che la verifica idraulica del canale Savena Abbandonato è stata estesa anche al tratto a valle dell'A14 sino alla tombinatura in prossimità di via del Gomito esclusa. Rispetto allo stato attuale, il rifacimento del tombino esistente di attraversamento dell'A14 garantisce un sostanziale miglioramento della capacità idraulica del corpo idrico lungo l'intero tratto indagato. Si rimanda all'elaborato IDR0011.

3) Come richiesto il progetto idraulico del cantiere prevede reti separate per le acque di prima pioggia, le acque uscenti dal trattamento in continuo e le acque reflue domestiche (intervento a carico dell'appaltatore non rappresentato negli elaborati grafici). In questo caso non essendo disponibile nelle vicinanze alcuna condotta fognaria esistente tutte le acque vengono recapitate al Savena Abbandonato. Nel caso delle acque reflue domestiche è previsto lo stoccaggio temporaneo in serbatoi di accumulo da svuotare tramite autospurgo. Si rimanda all'elaborato IDR0335.

4) Le autorizzazioni allo scarico si ottengono successivamente alla consegna del progetto esecutivo e di solito vengono richieste da Aspi prima dell'avvio del cantiere.

AREA C002

1) Come richiesto il progetto idraulico di cantiere prevede reti separate per le acque di prima pioggia, le acque di seconda pioggia e le acque reflue domestiche (intervento a carico dell'appaltatore non rappresentato negli elaborati grafici). Il recapito delle acque di seconda pioggia laminate sarà costituito dalla rete fognaria bianca presente lungo via San Donato mentre le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche verranno recapitate nella fognatura nera situata in prossimità di via S. Donato. Si rimanda all'elaborato IDR0336.

2) Le superfici impermeabilizzate dell'area di cantiere in oggetto vengono laminate in un bacino in terra dimensionato secondo il limite allo scarico di 15l/s per ettaro di area afferente come concordato con l'autorità idraulica.

3) Le autorizzazioni allo scarico si ottengono successivamente alla consegna del progetto esecutivo e di solito vengono richieste da Aspi prima dell'avvio del cantiere.

AREA C003

1) Si conferma che nel progetto esecutivo l'area di supporto I, situata all'interno dell'alveo attivo del fiume Reno è stata eliminata. Per quanto riguarda l'area a sud dell'A14 si conferma la posizione approvata in sede di VIA in cui erano state fornite specifiche indicazioni.

2) Come richiesto il progetto idraulico del cantiere prevede reti separate per le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche (intervento a carico dell'appaltatore non rappresentato negli elaborati grafici). In questo caso non essendo disponibile nelle vicinanze delle vasche di prima pioggia una condotta fognaria esistente le acque di prima e seconda pioggia vengono recapitate nel fiume Reno; solo la rete delle acque reflue può essere connessa alla rete fognaria esistente in

quanto le baracche sono ubicate più in prossimità alla viabilità locale. Si rimanda all'elaborato IDR0337.

3) Le autorizzazioni allo scarico si ottengono successivamente alla consegna del progetto esecutivo e di solito vengono richieste da Aspi prima dell'avvio del cantiere.

4) Si chiarisce che l'area di cantiere a sud dell'A14 non compromette la funzionalità idraulica dello scaricatore di piena esistente, inoltre per la condotta non è necessario garantire particolari fasce di rispetto.

C004

1) Si conferma l'ubicazione delle aree di cantiere già presenti nel progetto definitivo approvato in sede di VIA in cui erano state fornite specifiche indicazioni.

2) Come richiesto il progetto idraulico di cantiere prevede reti separate per le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche (intervento a carico dell'appaltatore non rappresentato negli elaborati grafici). In questo caso non essendo disponibile nelle vicinanze una condotta fognaria esistente le acque di prima e seconda pioggia vengono recapitate nel torrente Savena. Nel caso delle acque reflue domestiche è previsto lo stoccaggio temporaneo in serbatoi di accumulo da svuotare tramite autospurgo. Si rimanda all'elaborato IDR0338.

3) Come concordato con RER in fase di progettazione, è stata esclusa la necessità di prevedere la laminazione delle acque meteoriche per le aree di cantiere che recapitano nel torrente Savena considerate le ridotte estensioni delle superfici impermeabilizzate (CO004).

4) Le autorizzazioni allo scarico si ottengono successivamente alla consegna del progetto esecutivo e di solito vengono richieste da Aspi prima dell'avvio del cantiere.

5) L'area di cantiere non compromette la funzionalità idraulica dello scaricatore fognario.”;

- Rispetto alle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna riguardo la presente condizione ambientale nel parere di cui alla nota prot. 723295 del 05.08.2022, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. fa presente che “... prima dell'inizio dei lavori, in fase di Autorizzazione Unica Ambientale, verrà adeguato il progetto del cantiere CO01, in particolare:

• verrà individuato un percorso obbligato per i mezzi di cantiere in uscita al fine di garantire il transito al punto di lavaggio gomme a ciclo chiuso;

• verrà aggiornato il dimensionamento della vasca di prima pioggia adottando un coefficiente fanghi più elevato.

Per gli scarichi delle Aree di cantiere recapitanti in corsi d'acqua demaniali verrà avanzata la richiesta di concessione per occupazione di area demaniale ad ARPAE.”;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti delle competenze dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza della presente condizione ambientale e delle ulteriori indicazioni formulate dagli enti territoriali;

VISTO l'impegno assunto da parte della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. di provvedere al recepimento delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, ovvero:

- di adeguare il progetto del cantiere CO001 prima dell'inizio dei lavori, in fase di Autorizzazione Unica Ambientale, tramite l'individuazione di un percorso obbligato per i mezzi di cantiere in uscita al fine di garantire il transito al punto di lavaggio gomme a ciclo chiuso e tramite l'aggiornamento del dimensionamento della vasca di prima pioggia adottando un coefficiente fanghi più elevato;

- di avanzare ad ARPAE specifica richiesta di concessione per occupazione di area demaniale per gli scarichi delle aree di cantiere recapitanti in corsi d'acqua demaniali;

RITENUTA, pertanto, ottemperata la condizione ambientale C20 del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C21** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ritiene che, per l'argomento trattato, le prescrizioni e le indicazioni formulate dagli enti territoriali per la condizione ambientale C20 siano riferibili anche alla condizione ambientale C21. Pertanto, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale con nota prot. 17854 del 04.10.2022, ha trasmesso parte della medesima documentazione tecnica e degli elaborati progettuali già trasmessi per la condizione ambientale C20, come di seguito elencato:
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-R-IDR0332-0 – Relazione idrologico-idraulica per le aree di cantiere
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-D-IDR0333-0 – Particolari costruttivi del sistema di drenaggio–Vasche prima pioggia
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0334-0-CB001 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0340-0-CB001 - Vasca di trattamento continuo - Pianta, sezioni e particolari
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO001-00000-D-IDR0335-0 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0341-0-CO001 - Vasca di trattamento continuo - Pianta, sezioni e particolari
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO002-00000-D-IDR0336-0-CO002 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO003-00000-D-IDR0337-0-CO003 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO004-00000-D-IDR0338-0-CO004 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
- La Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022 ha ritenuto la condizione ambientale C21 ottemperata *"...in quanto, negli elaborati progettuali sono riportati, per ogni area di cantiere, le reti di raccolta delle acque, le diverse tipologie di trattamento e i recapiti finali. Nell'elaborato IDR0332 sono altresì indicate le Aree di supporto servite da rete fognaria pubblica cui andranno allacciati gli scarichi di acque reflue domestiche previa Autorizzazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato. Ove non possibile l'allacciamento, i reflui saranno gestiti come rifiuti speciali. Si fa presente che gli scarichi delle Aree di cantiere recapitanti in corsi d'acqua demaniali dovranno essere oggetto di richiesta di concessione per occupazione di area demaniale da presentare ad ARPAE."*
- Rispetto alla presente condizione ambientale, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. dichiara che *"Negli elaborati progettuali sono riportati, per ogni area di cantiere, le reti di raccolta delle acque, le diverse tipologie di trattamento e i recapiti finali"*;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti delle competenze dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza della presente condizione ambientale;

RITENUTA, pertanto, ottemperata la **condizione ambientale C21** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

Ambientale, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C71** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018 la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. rimanda alla condizione ambientale C20, in quanto tratta dello stesso argomento;

VISTA la nota prot. 723295 del 05.08.2022, con la quale la Regione Emilia Romagna ha considerato ottemperata la presente condizione ambientale;

CONSIDERATO che lo scrivente Osservatorio Ambientale ritiene condivisibile che le conclusioni valide per la condizione ambientale C20 siano estese anche alla condizione ambientale C71, perché quest'ultima tratta un argomento affrontato più dettagliatamente nella condizione ambientale C20;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C71** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C72** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale con nota prot. 17854 del 04.10.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-R-IDR0332-0 – Relazione idrologico-idraulica per le aree di cantiere
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-D-IDR0333-0 – Particolari costruttivi del sistema di drenaggio-Vasche prima pioggia
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0334-0-CB001 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0340-0-CB001 - Vasca di trattamento continuo-Pianta, sezioni e particolari
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO001-00000-D-IDR0335-0 – Planimetria di drenaggio acque meteoriche
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0341-0-CO001 - Vasca di trattamento continuo-Pianta, sezioni e particolari
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO002-00000-D-IDR0336-0-CO002 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO003-00000-D-IDR0337-0-CO003 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO004-00000-D-IDR0338-0-CO004 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
- La Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022 ha ritenuto la condizione ambientale C72 ottemperata;
- Rispetto alla presente condizione ambientale, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. dichiara che *"Per i cantieri in cui è disponibile nelle vicinanze una condotta fognaria esistente questa costituirà il recapito delle acque reflue civili"*;

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali AI, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti delle competenze dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza della presente condizione ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C72** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C73** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale con nota prot. 17854 del 04.10.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-R-IDR0332-0 – Relazione idrologico-idraulica per le aree di cantiere
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-D-IDR0333-0 – Particolari costruttivi del sistema di drenaggio-Vasche prima pioggia
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0334-0-CB001 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0340-0-CB001 - Vasca di trattamento continuo-Pianta, sezioni e particolari
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO001-00000-D-IDR0335-0 – Planimetria di drenaggio acque meteoriche
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0341-0-CO001 - Vasca di trattamento continuo-Pianta, sezioni e particolari
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO002-00000-D-IDR0336-0-CO002 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO003-00000-D-IDR0337-0-CO003 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO004-00000-D-IDR0338-0-CO004 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
- La Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022 ha ritenuto la condizione ambientale C73 parzialmente ottemperata, in quanto *"In funzione dell'organizzazione del cantiere, come ad oggi prevedibile, sono state individuate le aree soggette a lavorazioni potenzialmente inquinanti per le quali prevedere una pavimentazione impermeabile e la gestione delle portate meteoriche (prima pioggia o in continuo).
Le tipologie di trattamento proposte si ritengono di massima idonee; alcune osservazioni sono state sollevate relativamente ad alcuni impianti del cantiere CO01 (dimensionamento della vasca VI - prima pioggia e modalità di gestione del trattamento chimico in continuo).
Non sono previste lavorazioni ad umido e quindi non sono previsti scarichi di acque reflue industriali; gli impianti lava ruote saranno a ciclo chiuso e, periodicamente, le acque di lavaggio saranno smaltite come rifiuti speciali.
Nelle aree servite da rete fognaria pubblica è previsto allacciamento per il conferimento delle portate di acque di prima pioggia e di acque reflue domestiche; le acque reflue di dilavamento dai trattamenti in continuo, per consistenza, verranno recapitate nei ricettori superficiali.
Nelle aree in cui non si svolgono attività inquinanti (es. campi travi) le pavimentazioni si mantengono permeabili e non è prevista gestione delle portate meteoriche, per le aree di cantiere impermeabilizzate sono stati previsti opportuni invasi di laminazione delle acque meteo.*

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018
ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

Si forniscono le seguenti indicazioni, concordate nel corso dell'incontro congiunto tenutosi il 23/06/22, per la successiva Autorizzazione Unica Ambientale:

In fase di Autorizzazione Unica Ambientale, sulla base del Layout definitivo dei cantieri si verificheranno i percorsi interni, l'idoneità degli impianti ed i loro dettagli dimensionali, inoltre, per quanto attiene al cantiere CO01 (ed eventualmente anche altri aventi aree di lavorazione e/o deposito con caratteristiche analoghe):

- al fine del dimensionamento della vasca di prima pioggia dovrà considerarsi un coefficiente del fango Elevato quindi maggiore di quello proposto;
- il trattamento delle acque reflue di dilavamento dovrà essere idoneo al fine di rispettare i limiti per lo scarico in acque superficiali a valle delle vasche in continuo. A tal fine il sistema di monitoraggio posto a valle del sistema di trattamento dovrà inviare allarmi in tempo utile al fine di poter svolgere efficacemente il trattamento correttivo che consenta di scaricare nei limiti autorizzati tutta la portata già invasata. In fase di Autorizzazione Unica Ambientale dovrà essere allegata alla domanda una procedura dedicata per il controllo di detti scarichi; la procedura dovrà prevedere altresì lo stoccaggio in sicurezza (con adeguati bacini di contenimento) dei reagenti necessari.

Inoltre:

- per tutti i cantieri, il punto di lavaggio gomme a ciclo chiuso per i mezzi operanti in aree "sporchanti" dovrà essere individuato possibilmente a valle di tutta la viabilità interna o comunque di un percorso interno obbligato in uscita;
- per il cantiere CO03, le acque di prima pioggia, dopo trattamento e punto di controllo, dovranno essere scaricate nella pubblica fognatura, anche unitamente alle acque reflue domestiche dell'insediamento.";

- Rispetto alla presente condizione ambientale, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. dichiara che "In ottemperanza alla prescrizione in esame, la gestione delle acque di acque di cantiere è stata progettata nel rispetto delle normative vigenti (DGR 286/05 e 1860/06). In funzione dell'organizzazione del cantiere sono state individuate le aree soggette a lavorazioni potenzialmente inquinanti per le quali prevedere una pavimentazione impermeabile ed un opportuno trattamento delle acque meteoriche. Laddove l'azione inquinante si può considerare esaurita nell'arco di tempo di 15 minuti è stato previsto il trattamento della sola prima pioggia mediante impianti di sedimentazione e disoleazione mentre per le aree (es. cumuli materiali provenienti dagli scavi) in cui l'azione dell'inquinante si potrebbe protrarre nel tempo è stato previsto il trattamento in continuo delle acque. Il dimensionamento del trattamento di prima pioggia e del trattamento in continuo è avvenuto nel rispetto delle Linee Guida della direzione tecnica Arpa Emilia-Romagna.";
- Rispetto alle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna riguardo la presente condizione ambientale nel parere di cui alla nota prot. 723295 del 05.08.2022, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. fa presente che gli elaborati presentati all'Osservatorio Ambientale sono nella stessa versione esaminata dalla Regione Emilia Romagna e saranno aggiornati come richiesto dalla medesima Regione nella fase di acquisizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale. La Società Autostrade per l'Italia fa presente, altresì, che "prima dell'inizio dei lavori, in fase di Autorizzazione Unica Ambientale, verrà adeguato il progetto del cantiere CO01, in particolare:
 - verrà aggiornato il dimensionamento della vasca di prima di prima pioggia adottando un coefficiente fanghi più elevato.
 - verrà implementata una specifica procedura di gestione dei sistemi di trattamento in continuo al fine di poter svolgere gli opportuni correttivi e consentire sempre il rispetto dei limiti per lo scarico in acque superficiali; inoltre verrà garantito lo stoccaggio in sicurezza dei reagenti necessari.
 - verrà individuato un percorso obbligato per i mezzi di cantiere in uscita al fine di garantire il transito al punto di lavaggio gomme a ciclo chiuso;

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

** verrà aggiornato il progetto del cantiere CO03 al fine di recapitare le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche alla pubblica fognatura.**

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti delle competenze dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza della presente condizione ambientale;

VISTO l'impegno assunto da parte della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. di provvedere in fase di Autorizzazione Unica Ambientale al recepimento delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, ovvero:

- di adeguare il progetto del cantiere CO001 prima dell'inizio dei lavori, tramite l'aggiornamento del dimensionamento della vasca di prima pioggia adottando un coefficiente fanghi più elevato e tramite l'implementazione di una specifica procedura di gestione dei sistemi di trattamento in continuo al fine di poter svolgere gli opportuni correttivi, consentire sempre il rispetto dei limiti per lo scarico in acque superficiali e garantire lo stoccaggio in sicurezza dei reagenti necessari;
- di individuare in tutti i cantieri un percorso obbligato per i mezzi di cantiere in uscita al fine di garantire il transito al punto di lavaggio gomme a ciclo chiuso;
- di aggiornare il progetto del cantiere CO003 al fine di recapitare le acque di prima pioggia e le acque reflue domestiche alla pubblica fognatura;

RITENUTA, pertanto, ottemperata la **condizione ambientale C73** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C75** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale con nota prot. 17854 del 04.10.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-R-IDR0332-0 - Relazione idrologico-idraulica per le aree di cantiere
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-D-IDR0333-0 - Particolari costruttivi del sistema di drenaggio-Vasche prima pioggia
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0334-0-CB001 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0340-0-CB001 - Vasca di trattamento continuo-Pianta, sezioni e particolari
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO001-00000-D-IDR0335-0 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0341-0-CO001 - Vasca di trattamento continuo-Pianta, sezioni e particolari
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO002-00000-D-IDR0336-0-CO002 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO003-00000-D-IDR0337-0-CO003 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO004-00000-D-IDR0338-0-CO004 - Planimetria di drenaggio e particolari tipologici

ID 8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018
ID 8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- La Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022 ha ritenuto la condizione ambientale C75 ottemperata, in quanto "Il dimensionamento degli impianti di gestione delle acque meteoriche, come proposto, è di massima condivisibile con un'eccezione (vasca V1 di prima pioggia del Cantiere CO01) per la quale viene proposto un coefficiente del Fango che si ritiene non adeguato. Vasche di trattamento in continuo sono previste presso i cantieri CB01 e CO01. Tali vasche saranno impermeabilizzate e, in considerazione delle dimensioni, all'interno degli invasi è prevista la posa di materiali vegetali e gabbioni metallici che non faciliteranno le operazioni di dragaggio periodico e che comunque, al termine, dovranno essere smaltiti come rifiuti speciali. Il trattamento chimico di portate è previsto solo in caso di necessità presso il cantiere CO01; tale scelta si condivide evidenziando però che la procedura di verifica e gestione, che deve offrire sufficienti garanzie al fine del rispetto dei limiti allo scarico in acque superficiali, risulta ancora da definirsi puntualmente ed alcuni aspetti, rispetto a quanto proposto, sono certamente da perfezionare. Nelle aree servite da rete fognaria pubblica è previsto allacciamento anche per il conferimento delle portate di acque di prima pioggia, mentre le acque reflue di dilavamento saranno conferite ai recettori superficiali previa laminazione. Nelle aree in cui non si svolgono attività inquinanti (es. campi travi) le pavimentazioni si mantengono permeabili e non è prevista gestione delle portate meteoriche. Si forniscono le seguenti indicazioni, concordate nel corso dell'incontro congiunto tenutosi il 23/06/22, per la successiva Autorizzazione Unica Ambientale:
In fase di Autorizzazione Unica Ambientale, sulla base del layout definitivo dei cantieri si verificheranno i percorsi interni, l'idoneità degli impianti ed i loro dettagli dimensionali, inoltre, per quanto attiene al cantiere CO01 (ed eventualmente anche altri aventi aree di lavorazione e/o deposito con caratteristiche analoghe):
 - * al fine del dimensionamento della vasca di prima pioggia dovrà considerarsi un coefficiente del fango Elevato quindi maggiore di quello proposto;
 - * il trattamento delle acque reflue di dilavamento del cantiere CO01 dovrà essere idoneo al fine di rispettare i limiti per lo scarico in acque superficiali a valle delle vasche in continuo. A tal fine il sistema di monitoraggio posto a valle del sistema di trattamento dovrà inviare allarmi in tempo utile al fine di poter svolgere efficacemente il trattamento correttivo che consenta di scaricare nei limiti autorizzati tutta la portata già invasata. In fase di Autorizzazione Unica Ambientale dovrà essere allegata alla domanda una procedura dedicata per il controllo di detti scarichi; la procedura dovrà prevedere altresì lo stoccaggio in sicurezza (con adeguati bacini di contenimento) dei reagenti necessari.";
- Rispetto alla presente condizione ambientale, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. dichiara che "la gestione delle acque di cantiere è stata progettata nel rispetto delle normative vigenti (DGR 286/05 e 1860/06). In funzione dell'organizzazione del cantiere sono state individuate le aree soggette a lavorazioni potenzialmente inquinanti per le quali prevedere una pavimentazione impermeabile ed un opportuno trattamento delle acque meteoriche. Laddove l'azione inquinante si può considerare esaurita nell'arco di tempo di 15 minuti è stato previsto il trattamento della sola prima pioggia mediante impianti di sedimentazione e desolazione mentre per le aree (es. cumuli materiali provenienti dagli scavi) in cui l'azione dell'inquinante si potrebbe protrarre nel tempo è stato previsto il trattamento in continuo delle acque. Il dimensionamento del trattamento di prima pioggia e del trattamento in continuo è avvenuto nel rispetto delle Linee Guida della direzione tecnica Arpa Emilia - Romagna.";
- Rispetto alle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna riguardo la presente condizione ambientale nel parere di cui alla nota prot. 723295 del 05.08.2022, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. fa presente che "Si conferma che, prima dell'inizio dei lavori, in fase di Autorizzazione Unica Ambientale, verrà adeguato il progetto del cantiere CO01, in particolare:
 - * verrà aggiornato il dimensionamento della vasca di prima di prima pioggia adottando un coefficiente fanghi più elevato;

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

• verrà implementata una specifica procedura di gestione dei sistemi di trattamento in continuo al fine di poter svolgere gli opportuni correttivi e consentire sempre il rispetto dei limiti per lo scarico in acque superficiali; inoltre verrà garantito lo stoccaggio in sicurezza dei reagenti necessari.”;

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha assunto l'impegno di fornire la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti delle competenze dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza della presente condizione ambientale;

VISTO l'impegno assunto da parte della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. di provvedere prima dell'inizio dei lavori, in fase di Autorizzazione Unica Ambientale, al recepimento delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, ovvero:

- di adeguare il progetto del cantiere CO001 prima dell'inizio dei lavori, tramite l'aggiornamento del dimensionamento della vasca di prima pioggia adottando un coefficiente fanghi più elevato e tramite l'implementazione di una specifica procedura di gestione dei sistemi di trattamento in continuo al fine di poter svolgere gli opportuni correttivi, consentire sempre il rispetto dei limiti per lo scarico in acque superficiali e garantire lo stoccaggio in sicurezza dei reagenti necessari;

RITENUTA, pertanto, ottemperata la **condizione ambientale C75** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale C77** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale con nota prot. 17854 del 04.10.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-R-IDR0332-0 – Relazione idrologico-idraulica per le aree di cantiere
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-00000-00000-D-IDR0333-0 – Particolari costruttivi del sistema di drenaggio-Vasche prima pioggia
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0334-0-CB001 - Planimetria di drenaggio acque meteoriche
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0340-0-CB001 - Vasca di trattamento continuo-Pianta, sezioni e particolari
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO001-00000-D-IDR0335-0 – Planimetria di drenaggio acque meteoriche
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CB001-00000-D-IDR0341-0-CO001 - Vasca di trattamento continuo-Pianta, sezioni e particolari
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-GE000-00000-R-IDR0011-0 – Relazione idrologico ed idraulica dei corsi d'acqua interferenti
- La Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022 ha ritenuto la condizione ambientale C75 ottemperata, in quanto *“per le aree di cantiere impermeabilizzate dei cantieri CB001 e CO001 che recapitano le acque nel Savena Abbandonato sono stati previsti opportuni invasi di laminazione delle acque meteoriche dimensionati secondo il limite allo scarico di 15l/s per ettaro di superficie afferente. Si conferma, inoltre, che la verifica idraulica del canale Savena Abbandonato è stata estesa anche al tratto a valle dell'A14 sino alla tombinatura in prossimità di via del Gomito esclusa. Rispetto allo stato attuale, il rifacimento del tombino esistente di*

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018
ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

MB

attraversamento dell'A14 garantisce un sostanziale miglioramento della capacità idraulica del corpo idrico lungo l'intero tratto indagato. Si rimanda all'elaborato IDR0011.";

- Rispetto alla presente condizione ambientale, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. dichiara che *"per le aree di cantiere impermeabilizzate dei cantieri CB001 e CO001 che recapitano le acque nel Savena Abbandonato sono stati previsti opportuni invasi di laminazione delle acque meteoriche dimensionati secondo il limite allo scarico di 15l/s per ettaro di superficie afferente. Si conferma, inoltre, che la verifica idraulica del canale Savena Abbandonato è stata estesa anche al tratto a valle dell'A14 sino alla tombinatura in prossimità di via del Gomito esclusa. Rispetto allo stato attuale, il rifacimento del tombino esistente di attraversamento dell'A14 garantisce un sostanziale miglioramento della capacità idraulica del corpo idrico lungo l'intero tratto indagato. Si rimanda all'elaborato IDR0011.";*

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti delle competenze dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza della presente condizione ambientale;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale C77** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla **condizione ambientale VIAD7** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale con nota prot. 17854 del 04.10.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 111465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-R-IDR0025 - Relazione idraulica
 - 111465-0001-PE-IN-I00-DP000-00000-R-IDR1745-0 - Relazione idraulica viabilità interferite
- La Regione Emilia Romagna con nota prot. 723260 del 05.08.2022 ha ritenuto la condizione ambientale VIAD7 ottemperata, precisando quanto segue: *"11465-0001-PE-AU-IDR-DP000-00000-R-IDR0025-0 -IDROLOGIA -IDRAULICA DRENAGGIO DI PIATTAFORMA -Relazione idraulica" si fa presente che al capitolo 7 "sistema di drenaggio sottopassi ciclopedonali" si cita la previsione di un nuovo parcheggio lungo la via Caselle il cui recapito ultimo, attraverso la condotta fognaria esistente, è costituito dal Rio Zinella. Si rammenta che, trattandosi di nuova impermeabilizzazione, l'area di parcheggio dovrà prevedere una laminazione delle acque meteoriche in base all'art. 20 delle norme di PSAI Reno e sarà quindi necessario integrare gli elaborati di progetto con il dimensionamento di tale sistema di laminazione.";*
- Rispetto alla presente condizione ambientale, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. dichiara che *"I manufatti di controllo quali-quantitativo che regolano le portate scaricate ai ricettori finali e i rispettivi reticoli di laminazione, costituiti da fossi, canali prefabbricati, bacini di compenso, sono stati dimensionati per tempo di ritorno pari a 25 anni imponendo, ove tecnicamente fattibile, un limite allo scarico il più possibile prossimo a 15 l/s per ettaro di bacino complessivo afferente. Il controllo delle portate in uscita dai manufatti di controllo è garantito attraverso bocche tarate o regolatori di portata.";*
- Rispetto alla precisazione riportata nel parere dalla Regione Emilia Romagna di cui alla nota prot. 723260 del 05.08.2022, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. evidenzia che *"... il progetto prevede la laminazione delle acque meteoriche del parcheggio situato in via Caselle. Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato 111465-0001-PE-IN-I00-DP000-00000-R-IDR1745-0";*

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti delle competenze dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza della presente condizione ambientale;

RITENUTA, pertanto, ottemperata la condizione ambientale VIAD7 del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che rispetto alla condizione ambientale VIAD11.3 del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, si può rappresentare quanto segue:

- la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza della presente condizione ambientale con nota prot. 17854 del 04.10.2022 ha trasmesso la documentazione tecnica e gli elaborati progettuali di seguito elencati:
 - 2021.02.18 Nota riscontro prescrizioni parere RER
 - 111465-0001-PE-CN-ACN-CO103-00000-D-SIC5320-0 – Planimetria di progetto e particolari costruttivi
 - 111465-0001-PE-IT-S00-OV000-00000-D-SUA0081-0 – Abaco delle opere a verde
- La Regione Emilia Romagna con nota prot. 723260 del 05.08.2022 ha ritenuto la condizione ambientale VIAD11.3 ottemperata, precisando quanto segue: *"Si fa presente che nella documentazione presentata relativa al cantiere CO003 non è ancora stata recepita la condizione ambientale n. 9 del Decreto di Esclusione dalla VIA n. 173 del 03.06.2021 – Viadotti Reno e Savena, che prescrive di "ottimizzare l'accessibilità ai cantieri operativi e l'organizzazione delle attività al loro interno, in modo da contenere quanto più possibile gli impatti verso i ricettori potenzialmente impattati. Si ritiene necessario tenuto conto dei livelli acustici simulati per i ricettori limitrofi a tali aree, che evidenziano superamenti del limite previsto dalla zonizzazione acustica comunale per entrambi i cantieri e tenuto infine conto della rilevante durata temporale delle lavorazioni previste, che vengano rimodulate le superfici previste per le due aree di cantiere." Pertanto, tale prescrizione andrà ottemperata, in accordo con il Comune di Bologna, la Regione Emilia-Romagna e Arpa, prevedendo una rimodulazione delle superfici previste, una ottimizzazione della viabilità.*
In particolare, si fa presente, che la barriera acustica dovrà essere posizionata a nord della duna per evitare possibili interferenze con gli impianti vegetazionali previsti sulla duna.
Si specifica, inoltre, che per quanto riguarda le piantagioni, si dovrà rispettare la distanza imposta dal RD 523/1904 di 4 metri dal ciglio superiore di sponda del corso d'acqua demaniale così come recita l'art. 96, lettera f: "sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti (...) f) Le piantagioni di alberi e siepi, (...) distanza minore di metri quattro per le piantagioni (...). Si rammenta inoltre che non dovranno essere realizzate nuove piantagioni all'interno dell'area di Alveo Attivo (definito dall'art. 15 delle Norme di PSAI del Bacino del Reno dei corsi d'acqua demaniali coinvolti dall'intervento).";
- Rispetto alla presente condizione ambientale, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. dichiara che *"Al fine di mitigare i recettori dagli impatti temporanei da polveri e rumore dovuti alle lavorazioni del cantiere CO003, per tutta la lunghezza del fronte sud del cantiere in prossimità dei recettori, si prevede:*
 - *all'esterno della recinzione di cantiere l'impianto di una fascia arborea a pronto effetto di profondità 10 metri e costituita da pioppi (Populus alba) con sesto d'impianto 6,5 x 6,5 m a settonce (tipologia RIMIs);*

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali AI, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- sulla duna per l'accantonamento dello scotico l'impianto di una fascia arbustiva di profondità 10 metri costituita da specie rustiche arbustive (tipologia IAS);
 - l'inerbimento delle restanti parti di terrapieno per ridurre la possibilità di diffusione delle polveri.”;
- Rispetto alla precisazione riportata nel parere dalla Regione Emilia Romagna di cui alla nota prot. 723260 del 05.08.2022, la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. evidenzia che *“Relativamente all'ottimizzazione dell'accessibilità ai cantieri operativi e l'organizzazione delle attività al loro interno al fine di contenere gli impatti verso i ricettori potenzialmente impattati, si precisa che gli elaborati verranno aggiornati prevedendo una rimodulazione delle superfici e l'ottimizzazione della viabilità in sede di ottemperanza della prescrizione VIAD9 contenuta nel gruppo 5 Mitigazioni acustiche in fase di cantiere. Si precisa che le piantagioni sono realizzate esternamente all'argine del fiume Reno.”;*

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha fornito la documentazione tecnica riportante gli elementi ritenuti idonei, nei limiti delle competenze dell'Osservatorio Ambientale, a garantire l'ottemperanza della presente condizione ambientale;

VISTO l'impegno assunto da parte della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. di aggiornare gli elaborati di progetto relativi al cantiere in sede di ottemperanza della prescrizione VIAD9 del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, contenuti nel Gruppo 5 *“Mitigazioni acustiche in fase di cantiere”* come richiesto dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022;

RITENUTA, pertanto, **ottemperata la condizione ambientale VIAD11.3** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, per gli aspetti di competenza dello scrivente Osservatorio Ambientale, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, eccetto quanto sarà oggetto di valutazione nel Gruppo 5, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente.

**Nei termini e nel rispetto di quanto sopra premesso, esaminato e considerato,
alla luce degli elaborati progettuali depositati, questo Osservatorio Ambientale,
per gli aspetti di propria competenza,**

RITIENE

- **ottemperata la condizione ambientale A1** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale A10 j)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

- **ottemperata la condizione ambientale A10 k)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale A10 l)** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale C19** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale C20** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale C21** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale C71** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale C72** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, fatte salve le verifiche e/o le autorizzazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale C73** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale C75** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale C77** del Decreto di compatibilità ambientale n. 133 del 30 marzo 2018, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022,

ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021

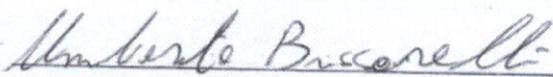
MB

competete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;

- **ottemperata la condizione ambientale VIAD7** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente;
- **ottemperata la condizione ambientale VIAD11.3** del Decreto di esclusione della VIA n. 173 del 03.06.2021, dando atto che la verifica del rispetto, da parte della Società Autostrade per l'Italia delle indicazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna con nota prot. 723295 del 05.08.2022, eccetto quanto sarà oggetto di valutazione nel Gruppo 5, compete agli Enti preposti e fatta salva ogni altra verifica e/o autorizzazione da parte degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia ai sensi della normativa vigente.

RICHIESTE, altresì, alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la trasmissione del presente parere al Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna, a ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessione di Bologna, e a Hera S.p.A., per assicurare la piena conoscenza dei suoi contenuti, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, delle concessioni e dei nulla osta previsti dalla normativa vigente.

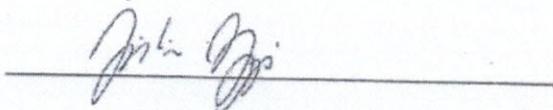
Avv. Umberto Buccarelli



Ing. Ezio Dura



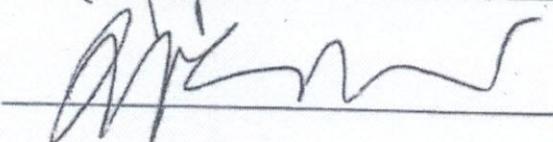
Dott. Giulio Maggi



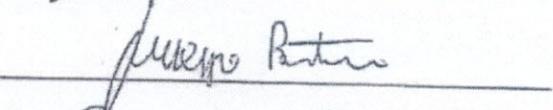
Arch. Andrea Rosignoli



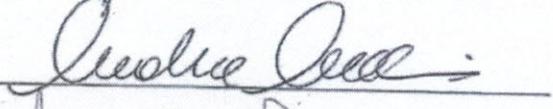
Ing. Paolo Ferrecchi



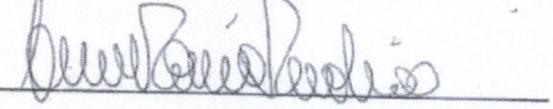
Dott. Giuseppe Bortone



Dott.ssa Marika Milani



Arch. Anna Maria Tudisco



ID_8903: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali A1, A10 j), A10 k), A10 l), C19, C20, C21, C71, C72, C73, C75 e C77 del Decreto VIA n. 133/2018

ID_8904: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali VIAD7 e VIAD11.3 del Decreto di esclusione dalla VIA n. 173/2021